

In campo per l'innovazione nelle pmi

Favorire un dialogo diretto tra i nodi specializzati del sistema e le stazioni sperimentali per l'industria, da un lato, e il mondo delle ricerca pubblica e privata, dall'altro: è questo l'obiettivo delle attività di Unioncamere per l'innovazione nelle piccole e medie imprese. Un obiettivo che l'Unione intende perseguire anche attraverso lo sviluppo di partnership che hanno dato vita a preziose collaborazioni come quelle con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Area Science Park di Trieste, la Fondazione Cotec, l'Associazione italiana per la ricerca industriale (Airi), Enea. L'ente cura il rapporto annuale dell'Osservatorio brevetti, marchi e design, quest'anno realizzato in collaborazione con SI.Camera. Come emerge dalla nuova edizione dell'Osservatorio, nel periodo 2004-2013 l'Epo ha pubblicato circa 40mila domande di brevetto europeo attribuibili a un soggetto italiano, con una riduzione media annua dello 0,5%.

Questo tipo di know how si è rivelato utile per avviare il progetto di marketing della ricerca pubblica con Cotec e Cnr, poi esteso al Politecnico di Milano e all'università di Tor Vergata. La Vetrina dei brevetti pubblici è stata anche un'occasione per riallacciare un rapporto concreto di collaborazione del sistema camerale con i grandi enti di ricerca del paese. Nei confronti dell'Enea, in particolare, si è avviata una collaborazione per lo sviluppo dei progetti di Simbiosi industriale, già avviati concretamente in Sicilia e in Emilia-Romagna. Unioncamere inoltre aderisce allo Stakeholder forum del Co-location Centre South (Europe) della Knowledge and innovation community (Kic) sulle Raw Materials, lo strumento privilegiato dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per affrontare i nodi critici di alcune materie prime strategiche (non energetiche e non agroalimentari).

Qui la collaborazione con l'Enea si traduce nei supporti regolamentari e tecnici per realizzare alcune parti del programma, e per contattare le imprese e i gruppi che detengono in Italia le tecnologie più avanzate nelle materie prime più interessanti per lo sviluppo possibile di questa Kic.

Il rapporto con l'Enea e il supporto di Dintec hanno consentito di avviare il ciclo dei Tutorial meeting (Tm) Airi - Unioncamere, in cui il mondo della ricerca pubblica e privata si confronta direttamente con quello delle pmi interessate, anche grazie alle conoscenze di mercato necessarie. Dopo il seminario del 18 giugno scorso all'Enea a Roma (sulle moderne tecnologie per i Raee, con l'aiuto di Ecocerved), si è tenuto l'altro ieri il secondo Tm con l'Airi e il Cnr di Milano, sulle tecnologie emergenti per il packaging nell'agroalimentare e nel biomedicale.

Per completare le attività di Unioncamere in questo campo, si ricordano infine:

1) l'impegno già avviato con Cotec, Cna, le più grandi banche italiane e tre Unioni regionali delle camere di commercio (Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna) sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese, per adattare i parametri utilizzati al riguardo dal sistema creditizio italiano nei confronti delle imprese minori;

2) il progetto di Roadshow con il ministero dello sviluppo economico per il sostegno alle start up innovative. Realizzato con Si.Camera e InfoCamere, esso è partito dalla camera di Reggio Emilia il 4 luglio scorso e toccherà le città di Torino, Genova, Trento, Treviso, Campobasso, Salerno e Bari entro la fine dell'anno.

Marco Conte, dirigente dell'Area innovazione e ambiente di Unioncamere